

# ATALANTA Atalanta-Valencia, birra in comune e metro piena: così si è scatenato il contagio

Secondo la Protezione Civile sarebbe stata la cosiddetta "partita zero" di Champions League del 19 febbraio a San Siro ad innescare l'emergenza in Lombardia



© L'ESPRESSO

SULLO STESSO ARGOMENTO

[Coronavirus](#)[atalanta](#)[Valencia](#)

sabato 21 marzo 2020 14:48

**BERGAMO** - Quella che doveva essere, e lo è sicuramente stata, una grande festa per i tifosi dell'**Atalanta** si è probabilmente trasformata nell'**innescò** di una "bomba letale" stando a quanto trapela dall'unità di crisi della **Protezione Civile**. La partita del 19 febbraio di **Champions League** (andata degli ottavi di finale) tra i nerazzurri e il Valencia sarebbe stata la cosiddetta "gara zero", quella che ha fatto esplodere il

contagio da **coronavirus** in tutta la **Lombardia** e, successivamente, anche in **Spagna**. **45mila i tifosi**, tra italiani e iberici, che hanno affollato le tribune del Meazza per quella storica partita.



**Tutto è**

**cominciato sulla metro**

In quella serata di febbraio - ha raccontato **una giornalista** a *Calciomercato.com* -, uno dei convogli della linea 5 che avrebbe portato tutti a San Siro, ha visto tanti tifosi, tutti **accatastati** come (anzi di più) in un comune lunedì mattina per andare a lavoro. Sulla carrozza seguente centinaia di "rivali" del **Valencia**, anche loro stretti uno sull'altro. Tra loro probabilmente c'era n'era già qualcuno **contagiato** dal **Covid-19**, che aveva già fatto la sua **comparsa** nel regione valenciana, come hanno successivamente rivelato le **autopsie**. Fischi e slogan contro l'Atalanta da parte dei giallorossi, 'buu' di risposta da parte dei nerazzurri. Poi, all'uscita dalla metro intasata, la calma, gli **scambi** di gagliardetto e anche foto ricordo. Ma soprattutto - ha proseguito - **un particolare**: in molti si passavano **lo stesso bicchiere di birra, prima di offrirlo agli ultrà nerazzurri** di passaggio, tutti accomunati dal **brindisi** ad una serata storica. Ma in comune, settimane più tardi, è rimasto solo un **incubo**.

## **Gara alto rischio, motivazione sbagliata**

La giornalista ha spiegato anche come **Atalanta-Valencia** fosse stata classificata come una **gara ad alto rischio**. Più di un'ora d'attesa tra le 18.30 e le 20 con un cordone di poliziotti che fermava il serpentone nerazzurro ogni 5' per far passare i tifosi spagnoli. C'era il timore

di **scontri**, pronti ad essere documentati, a causa del **gemellaggio** tra i valenciani e gli ultras **interisti** della Curva Nord. La motivazione, col senno di poi, si è rivelata **sbagliata: nessuno scontro**, anzi, i tifosi *Murcielagos* si **mischiarono** come nulla fosse ai sostenitori della *Dea*, consumando panini sotto le stesse bancarelle. **L'ampio spiazzo di San Siro divenne improvvisamente stretto** con l'assembramento di **43mila** atalantini e **2500** valenciani. Pieno anche di **anziani**, i più fragili, ma anche quelli che non potevano mancare dopo aver seguito la squadra sia in Serie B che in Serie C.



## L'errore...da Valencia

A fine gara, in una **sala stampa** oberata di persone, l'**incrocio** al buffet con **Kike Mateu**, il giornalista valenciano che poi risultò **positivo al coronavirus**. Tra bagni, banchi con i computer e tavolo ristoro era impossibile non venire a contatto. Una settimana più tardi **Mateu** venne **ricoverato** in ospedale: **troppo presto per aver contratto il virus a Milano**. E, come emerge dalle **ipotesi** della Protezione Civile, è molto probabile che il **contagio** lo avesse portato **già in valigia da Valencia**. Insieme a tanti altri portatori sani, che si sono salutati tra strette di mano e abbracci a fine gara con lo scambio di numeri per rivedersi poi al Mestalla. Solo per un soffio la giornalista ha **evitato** la gara del 10 marzo. Solo perchè il suo aereo, quello che doveva decollare alle 9 di domenica, era stato anticipato di qualche ora dal **decreto** che ha reso la **Lombardia zona rossa**. Altrimenti avrebbe preso parte in pieno ad **un altro assembramento**, quello più **grave** perchè avvenuto dopo, con una **tragedia** già in atto **sia a Bergamo che a Valencia**. Ma la **seconda bomba**, a **differenza della prima**, si poteva disinnescare.

